

Lettere di Caterina II
Elenco delle lettere esposte nella mostra
(a cura di Ermis Gamba)

I numeri fra parentesi si riferiscono alla sequenza con la quale le lettere sono esposte nella mostra dell'Archivio di Stato di Bergamo; i numeri iniziali corrispondono alla numerazione delle lettere nel fondo Galletti – Autografi conservato presso l'Archivio di Stato di Milano¹.

n° 0. 1769 settembre 20, San Pietroburgo (1)

Caterina si rallegra con Saltykov per il suo coraggioso comportamento e lo insignisce del titolo di Cavaliere dell'ordine di Alexander Nevskij.

n° 1. 1773 novembre 5, S.I. (2)

Caterina comunica a Saltykov di averlo scelto per “stare presso mio figlio”, con funzioni e modi spiegati direttamente da Lei la mattina seguente.

n° 9. 1781 novembre 1, S.I. (3)

Caterina confermando a Saltykov di avere ricevuto la lettera da Vassil'kov, lo invita a informarla sollecitamente delle spese necessarie e a mantenere durante il viaggio “il vostro incognito all'estero”.

n° 10. 1781 novembre 21, S.I. (4)

Caterina comunica a Saltykov di avere saputo che il “viaggio sta proseguendo bene”. Chiede notizie sulla loro permanenza a Vienna e sulle mete future. “Se dovessimo dare ragione alle notizie che abbiamo qui, questa mia lettera non vi troverà più a Vienna e il viaggio comincia a annoiarvi.” Spera infine che le lettere, “tramite l'ambasciatore Shtakelberg” arrivino presto.

n° 11. s.d. s.l. (5)

Caterina, rinnovando a Saltykov la richiesta di informazioni sulla prosecuzione del viaggio, sul soggiorno a Vienna e sulla accoglienza avuta dall'imperatore Giuseppe II (il “Padrone”), si informa della loro situazione finanziaria per potere eventualmente anticipare le spese necessarie. Conclude la lettera chiedendo notizie sull'arrivo di due bimbi turchi inviati a loro dal principe Panin e dicendo dei nipotini che “stanno bene e sono allegri come non sono quasi mai stati”.

¹ I registi sono ricavati dall'edizione delle lettere in: Archivio di Stato di Milano, “Nikolai Ivanovic, la vostra lettera...” *Lettere di Caterina II Romanov a N. I. Saltykov*, catalogo della mostra 3 novembre 2005 – 18 febbraio 2006, Milano 2005 e, per le lettere n° 0 e 16 bis, in: Archivio di Stato di Bergamo – Archivio di Stato di Milano, *Lettere di Caterina II Romanov a N. I. Saltykov e documenti di Giacomo Quarenghi* – “... Questa incomparabile sovrana...”, mostra 20 febbraio – 31 marzo 2008, Milano 2008. Trascrizione e traduzione delle lettere a cura di M. C. Pesenti, Università degli Studi di Bergamo.

n° 13. 1782 febbraio 26, San Pietroburgo (6)

Caterina ragguaglia Saltykov su un certo gaglioffo e truffatore, “nativo di Genova”, noto come abate prima e conte Bollo poi, indesiderato sia alla corte di Russia che a quella di Sassonia. Racconta Caterina che questa “persona nota per le sue azioni molto cattive” ha informato il cancelliere Ivan Andreevic Osterman “di essere stato nominato ministro presso la mia corte di Kurfirst...”. Appreso che questo “vagabondo” pensa di andare in Italia “per raggiungere la corte del Grande Principe e la Grande Principessa”, Caterina ritiene indispensabile avvertire il suo amico.

n° 16 bis. 1782 settembre 6, Tsarskoe Selo (7)

Caterina esprime la propria attenzione e cura nell’organizzare il viaggio di ritorno a San Pietroburgo dei Grandi Principi Pavel Petrovich e Marija Fedorovna.

n° 21. 1785 maggio 31, Torzhok (8)

Caterina, in viaggio verso Mosca, informa Saltykov di aver ricevuto la sua lettera del 28 maggio a Vyshnij Volotchok, dove è stata raggiunta dal conte Brius. Immagina che Mosca sia bellissima, a giudicare dalle città incontrate sul cammino, ricche di molte belle case in pietra. Si rallegra del fatto che i suoi nipoti stiano bene e raccomanda di avvisarli che al suo ritorno porterà loro dei regali. Conclude comunicando che si metterà sulla strada del ritorno per Vyshnij Volotchok mercoledì, dopo aver visitato i palazzi di Mosca.

n° 22. 1785 giugno 8, Tver’ (9)

Caterina comunica a Saltykov di essere rientrata da Mosca, che “è molto più bella di prima.” Racconta del soggiorno a palazzo Petrovskij e di alcuni momenti del suo viaggio, fra i quali le soste a Zarizino e a Rostokino, dove ha visitato l’acquedotto e tutti i lavori ad esso collegati. Raccomanda di riferire a Natalia Vladimirovna che suo fratello sta bene.

n° 24. 1785 giugno 16, Sul fiume Volchov tra Novgorod e il lago di Ladoga (10)

Caterina si rallegra della buona salute dei nipoti, a cui invia due lettere. Chiede a Saltykov di riferire a Elissaveta Dmitrievna Kusheleva che Avdotia Dmitrievna, incontrata a Mosca, è diventata più bella che mai; racconta di non aver visto quasi nessuna delle persone di sua conoscenza oltre a lei, a Praskovia Vassilevna Naryshkina e alla principessa Anna Vassilievna Gagarina. Conclude con una divertente osservazione sulla bellezza delle donne russe.

n° 25. 1787 gennaio 17, Smolensk (11)

Caterina annuncia a Saltykov di avere inviato due casse di frutta secca per i Grandi Principi Alexandr e Konstantin, ricevute dalla Principessa Anna Andreevna Dolgorukaia. Lo informa inoltre che l’indomani pernoverà a Mstislavl’.

n° 26. 1787 gennaio 19, Mstislavl' (12)

Caterina, rispondendo a Saltykov, invia una lettera a Alexandr Pavlovic. Si rammarica per la malattia di Konstantin e raccomanda un consulto di Bek. Comunica che da Mstislavl', dove è giunta la sera precedente, ripartirà l'indomani mattina per Krichev.

n° 27. 1787 gennaio 22, Nizhin (13)

Caterina, rallegrandosi con Saltykov per lo stato di salute del nipote Alexandr Pavlovic, prega per la malattia del nipote Konstantin. Spera di raggiungere in serata la città di Novgorod. Allega una lettera per il bibliotecario imperiale Luschkov.

n° 29. 1787 gennaio 30, Kiev (14)

Caterina comunica a Saltykov di essere giunta a Kiev dove ha trovato un gran freddo ma "l'aria è più mite" che a San Pietroburgo. Si congeda velocemente dall'amico, perché "mi sta aspettando un sacco di gente".

n° 31. 1787 febbraio 6, Kiev (15)

Caterina si rallegra per la salute dei nipoti. Chiede a Saltykov di ordinare che qualcuno vada all'Ermitage a controllare i suoi uccelli d'oltremare che potrebbero morire per il gran freddo. Descrive Kiev e quel che rimane di ciò che un tempo doveva essere stata una città grande e affollata. La sua salute è buona, non altrettanto quella del suo seguito. Il principe Potemkin che l'ha raggiunta riferisce che la strada è impraticabile per la neve che si sta sciogliendo.

n° 34. 1787 febbraio 16, Kiev (16)

Caterina risponde a Saltykov dicendo di avere ricevuto le sue due lettere e le letterine dei nipoti. Informa che tutti stanno bene tranne Strekalov, un po' raffreddato. Per il freddo persistente il fiume Dnepr non si è ancora sgelato ed è difficile viaggiare. Pensa comunque di raggiungere Tavrida in maggio sperando di poter navigare sul fiume in aprile.

n° 35. 1787 febbraio 16, Kiev (17)

Caterina invia a Saltykov della frutta secca del luogo donatale da Alexandr Mamonov per i nipoti a San Pietroburgo. Spera di inviare a maggio da Tavrida delle ciliegie fresche appena colte.

n° 36. 1787 febbraio 20, Kiev (18)

Caterina comunica a Saltykov d'aver ricevuto le sue lettere del 10 e 13 febbraio. Si rallegra della buona salute dei nipoti e si compiace che Saltykov non li forzi a scriverle. Il suo soggiorno a Kiev è allietato dal piccolo e vivace conte Branitskij di soli cinque anni. Si meraviglia di quanto sia mite l'inverno a Kiev, in confronto al gelo di San Pietroburgo.

n° 38. 1787 marzo 2, Kiev (19)

Caterina comunica la propria soddisfazione per aver appreso che la divisione delle quattro pezze di broccato turco è stata effettuata senza contrasti. Dà notizie di sé e sulla poca neve ancora rimasta a Kiev. Comunica a Saltykov che ha dato ordine di controllare lo stato dei soffitti nelle camere dei nipoti, dando disposizioni perché, qualora necessario, i principi occupino le camere vicine al cortile e al giardino.

n° 40. 1787 marzo 8, Kiev (20)

Nell'esprimere la solita soddisfazione per la buona salute dei principi e per le loro letterine, le quali testimoniano il grande affetto che lega i nipoti alla zarina, Caterina tocca con brevi cenni diversi argomenti: dal bel carattere franco e senz'astio dei principini, al gelido e nevoso inverno di Kiev, dalla data della sua partenza, al variopinto mosaico etnico della zona, per finire con i doni, anelli della martire Barbara, che allega alla sua lettera.

n° 42. 1787 marzo 15, Kiev (21)

Caterina comunica d'aver mostrato le pagelle dei nipoti a Fitzherbert, il quale ha espresso lodi e soddisfazione. Racconta del gran numero di nobili e stranieri presenti a Kiev. Ragguaglia sul piccolo conte Branitskij, vaccinato contro il vaiolo, e sull'inverno mite di Kiev.

n° 45. 1787 marzo 26, Kiev (22)

Caterina parla della primavera che sta per iniziare: le acque del fiume Dnepr incominciano a sgelarsi e l'aria al sole si fa più calda. Ha ordinato della selce per rifare la pavimentazione dei cinque cortili del palazzo.

n° 46. 1787 marzo 30, Kiev (23)

Caterina dice a Saltykov di avere ricevuto le due lettere del 18 e 19 marzo. Si rallegra per il positivo decorso della malattia dei nipoti e chiede se i suoi figli abbiano preso anche loro il morbillo. Certa che i suoi doni siano piaciuti a Natalia Vladimirovna e a Elisaveta Dmitrievna, termina la lettera facendo brevi considerazioni sul tempo durante la Pasqua.

n° 47. 1787 aprile 1, Kiev (24)

Caterina dice di avere ricevuto la lettera del 21 marzo e di avere appreso con piacere la guarigione dei bambini dalla malattia. Parla del tempo che sembra migliorare e annuncia l'intenzione di partire anche lei da Kiev tra un paio di giorni, per andare a Kanev, cosa che hanno già fatto gli "stranieri", alcuni per incontrare il re di Polonia, altri l'imperatore Giuseppe II.

n° 48. 1787 aprile 6, Kiev (25)

Caterina manda a Saltykov la copia dell'allegato scritto dai lei stessa e inviato ai Grandi Principi; unisce copia del giornale Notizie di Amburgo del 1° aprile, che pubblica la notizia della gravidanza della Grande Principessa e chiede a Saltykov conferma di tale notizia.

n° 49. 1787 aprile 9, Kiev (26)

Caterina, ralleggrandosi per la buona salute dei nipoti, informa Saltykov di avere ricevuto le lettere del 24 e del 27 marzo con molto ritardo forse a causa delle pessime condizioni delle strade. Per il gran freddo infatti sarà impossibile riprendere la navigazione e quindi la sua partenza da Kiev verrà rimandata, "così - dice Caterina - stiamo qui come scampi sulla secca". Informa poi Saltykov di avere inviato i "segnali della mia benevolenza" per i signori Protassov, Saken e Bek. Termina la lettera con alcune considerazioni sugli indubbi benefici economici che la città di Kiev ha avuto per la grande presenza degli stranieri.

n° 50. 1787 aprile 14, Kiev (27)

Caterina, dopo avere saputo che "San Pietroburgo è piena di morbillo e vaiuolo", dice a Saltykov che, tempo permettendo, spera di poter partire il 22 da Kiev. In periodo di disgelo le strade infatti sono rese impraticabili dal fango: lo sanno bene il Principe Ivan Galizin, arrivato a destinazione trainato da dieci buoi, e anche i corrieri, sempre in ritardo nella consegna della posta. Infine si preoccupa della condizione dei suoi rari uccelli all'Ermitage dopo la morte del suo giardiniere, Savva.

n° 51. 1787 aprile 18, Kiev (28)

Caterina conferma a Saltykov la sua partenza da Kiev per il 22 aprile per andare a Herson. Racconta poi di avere incontrato il piccolo Branizkij che insieme ai suoi genitori viaggerà con lei in nave e di divertirsi molto ai giochi del piccolo con il "Prince de Lign".

n° 54. 1787 maggio 1, Kremenciug (29)

Caterina, arrivata a Kremenciug, racconta a Saltykov di aver visto i reggimenti della cavalleria leggera al comando di J.V. Dolgorukov; ha trovato lì anche il Principe Jurij Vladimirovic. Conclude dando notizie sul Gran Principe e sulla Grande Principessa e sulle condizioni di salute delle loro figlie.

n° 55. 1787 maggio 3, Sulla galera Dnepr sul Dnepr, a circa otto verste da Kremenciug (30)

Caterina, partita da Kremenciug, descrive a Saltykov la città dichiarando di preferirla di gran lunga a Kiev. Racconta di un ballo tenutosi al palazzo del Generale Governatore, dove ha incontrato la Principessa Katerina Alexandrovna Dolgorukova e il Principe Jurij Vladimirovic. Si dice soddisfatta dell'operato del Feld Maresciallo Principe Potemkin e paragona i suoi governatorati "dove tutto è fatto nel migliore dei modi" ai tre governatorati della Piccola Russia dove "invece non si dà movimento a niente, gli arretrati ammontano a un milione, le città sono squallide, e non viene fatto niente". Avvisa l'amico che questa lettera potrà essere inviata non prima dell'arrivo alla città di Kajdak. Conclude parlandogli del piccolo conte Branizkij, spesso suo ospite, "un tesoro di bambino, intelligente, ubbidiente, allegro e divertente a dismisura".

n° 57. 1787 maggio 14, Herson (31)

Caterina è da tre giorni a Herson, dove con stupore constata che il terreno non è così arido come ci si aspettava, la terra non così sterile, il paesaggio non così desolato; anche il clima è piacevole. Le costruzioni borghesi sono graziose: "non renderebbero brutta nessuna strada anche a San Pietroburgo". Caterina è alloggiata di fronte all'Ammiragliato e dalla finestra può vedere le tre navi militari che saranno varate l'indomani.

n° 58. 1787 maggio 20, Anbar (32)

Caterina scrive da Anbar annunciando che arriverà a Mosca con ritardo rispetto alle previsioni.

n° 64. 1787 giugno 9, Konstantinograd (33)

Caterina "dal capo del mondo... cioè dall'ex fortezza Belevskaja che adesso è Konstantinograd" informa l'amico di avere ricevuto la sua lettera da Tver con quelle dei Grandi Principi. Dalla lettera da lei scritta ad Alexandr Pavlovic, Saltykov saprà che Caterina si è recata a Poltava per ammirare le manovre delle truppe al comando del Generale Principe Juri Vladimirovic Dolgorukov. Conclude la lettera informandolo che il giorno dopo partirà per Charkov e che Strekalov, che si trova a Kremenciug, sta per raggiungerli.

n° 65. 1787 giugno 11, Charkov (34)

Caterina conferma di aver avuto le lettere dal conte Tolstoj da lei incontrato vicino a Charkov e che gli potrà dire "che cosa significa per me e durante il mio viaggio qualche giorno di riposo". Pensando poi che i nipoti, da poco giunti a Kolomenskoje, "si annoiano prima del mio arrivo in un posto vuoto", prega Saltykov di far loro visitare le bellezze del luogo e quelle di Mosca. Il suo viaggio non può procedere più celermente perché bisogna consentire al seguito che l'accompagna di fare soste per mangiare e riposare, non riuscendo a percorrere più di quattro stazioni al giorno.

n° 70. 1787 agosto 6, San Pietroburgo (35)

Caterina scrive a Saltykov di essere arrivata da Pella a San Pietroburgo, informandolo di avere inviato cavalli per il ritorno suo e dei nipoti da Zarskoe Selo' previsto per il 7. "Io mi trovo nel Palazzo d'Inverno dove tutto è pronto per il vostro arrivo".